

Calcio, Giulio Ivaldi: “Il virus non sconfiggerà la passione”

di **Redazione**

13 Maggio 2020 - 9:41



Genova. Sono stati e saranno ancora giorni decisivi per il futuro del **movimento calcistico dilettante italiano**. Proseguono a ritmo serrato i lavori ed i confronti per costruire tutti insieme, Governo, istituzioni e Comitati regionali, il lungo percorso da seguire per far ripartire un movimento che conta più di un milione di tesserati. Una ripartenza che, però, non potrà iniziare senza un radicale e fondamentale cambio di mentalità, sotto il profilo amministrativo, sportivo e di contenimento dei costi.

Con questa filosofia chiara in mente, il presidente del Comitato regionale della Liguria **Giulio Ivaldi** è costantemente al lavoro per tutelare il suo mondo, che può fare affidamento su **circa trentamila tesserati e quasi trecento società iscritte ai campionati**.

“La **nostra regione** conta circa 1 milione e 600 mila abitanti - spiega il presidente **Ivaldi** alla Gazzetta Regionale - ed **abbiamo un ottimo rapporto rispetto al numero di giocatori**. Insomma **il nostro movimento resiste, senza avere mai cali vertiginosi**, nonostante alcuni problemi logistici dovuti alla forma allungata della Liguria, che costringe le società anche a trasferte molto lunghe”.

Per il presidente Ivaldi il punto di partenza è ben preciso: “Il momento che stiamo vivendo è assolutamente straordinario e **dobbiamo pensare che l’approccio che avevamo prima dovrà cambiare radicalmente**. Mi associo a quanto detto con forza dal presidente

Sibilia che insiste per la tutela di tutti, che dovrà essere garantita con documenti adeguati alla nostra realtà. **Restiamo in attesa delle decisioni degli organismi preposti a prenderle, quindi daremo le nostre opinioni. Sarà tutto complicato, ma ci stiamo già prefigurando gli scenari futuri**”.